



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE N.10

OGGETTO: Seduta di Coordinamento Istituzionale.

L'anno duemilatrecento, il giorno quindici del mese di ottobre, alle ore 9.30, presso la Sala Giunta del Comune di Molfetta, Via Carnicella, su convocazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta, prot. n.62753 dell' 11/10/2013, si è riunito il Coordinamento Istituzionale nelle persone dei signori:

Eepi Maralfa

Assessore Comune Molfetta

Michele Sollecito

Assessore Comune Giovinazzo

PRESENTE

PRESENTE

per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione dello schema del disciplinare del Coordinamento Istituzionale;
- 2) individuazione componenti Ufficio di Piano e definizione delle relative aree di competenza;
- 3) Varie ed eventuali

Presiede, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale del Comune capofila, l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa.

Sono presenti alla seduta il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, dott.ssa Marilina D'Abramo, l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio, l'Istruttore Direttivo, dott.ssa M. Marina Andriani, per il Comune di Giovinazzo l'Assistente Sociale, sig.ra Mariantonietta Lezzi;

(Handwritten signature)

(Handwritten signature)

Assiste alla seduta, in qualità di segretaria verbalizzante, la sig.ra Carolina Amendolagine, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

PREMESSO CHE,

- con Deliberazione G.R. n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2013-2015;
- con tale deliberazione di G.R. n. 1534 del 2/08/2013 i Comuni hanno dato avvio al percorso di programmazione delle Politiche Sociali Regionali ai fini della stesura del terzo Piano Sociale di Zona 2014/2016, con tutti gli allegati in esso contenuti;
- i tecnici dell'Ufficio di Piano hanno predisposto un nuovo disciplinare che regola l'attività del Coordinamento Istituzionale

TUTTO CIO' PREMESSO

1) Approvazione dello schema del disciplinare del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale, esaminata la bozza dello schema del disciplinare del Coordinamento Istituzionale predisposta dall'Ufficio di Piano, in seguito ad un costruttivo confronto evidenzia la necessità di apportare alcune modifiche.

Definite le predette modifiche, concorda, all'unanimità, di presentarlo, per la necessaria approvazione, nei rispettivi Consigli Comunali dei due Comuni.

2) Individuazione componenti Ufficio di Piano e definizione delle relative aree di competenza;

Per quanto concerne il secondo punto all'o.d.g., il Coordinamento Istituzionale preliminarmente individua come Responsabile dell'Ufficio di Piano il Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta

Individua, inoltre, le tre figure professionali che assumeranno la responsabilità delle aree nel seguente modo:

- area della programmazione e progettazione sociale, n.1 Assistente Sociale del Comune di Molfetta;
- area della gestione tecnica ed amministrativa, n. 1 Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo;
- area della funzione contabile e finanziaria n. 1 unità del Settore Economico Finanziario del Comune di Molfetta;



I predetti responsabili delle 3 aree saranno supportati da uno staff tecnico-amministrativo così composto:

- n. 2 Istruttori direttivi amministrativi del Comune di Molfetta;
- n. 1 Funzionario amministrativo del Comune di Giovinazzo,
- il Dirigente del Settore Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo;
- n. 2 Istruttori amministrativi contabili, 1 del Comune di Molfetta e 1 del Comune di Giovinazzo;
- n. 1 Istruttore amministrativo del Comune di Molfetta

Il Coordinamento Istituzionale, dà mandato al responsabile dell'Ufficio di piano di procedere all'assegnazione delle predette funzioni con appositi ordini di servizio.

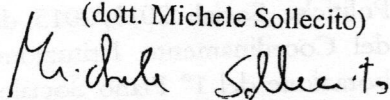
Il Coordinamento Istituzionale, all'unanimità, decide di aggiornarsi al giorno, 22 ottobre p.v., per l'assunzione degli atti relativi al Regolamento dell'Ufficio di Piano, nonché per una disamina degli obiettivi di servizio previsti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015..

La seduta termina alle ore 11,30

L.C.S.

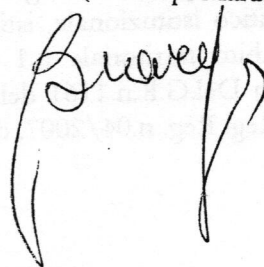
L'Assessore alla Solidarietà Sociale
del Comune di Giovinazzo

(dott. Michele Sollecito)



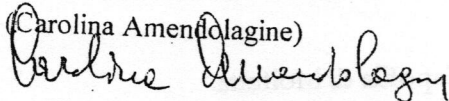
L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi
del Comune di Molfetta

(avv. Bepi Maralfa)



La Segretaria verbalizzante del C.I.

(Carolina Amendolagine)





Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art.1 (Finalità)

1. In conformità di quanto stabilito dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015 della Regione Puglia, il presente Regolamento disciplina l'attività del Coordinamento Istituzionale, organismo politico istituzionale, istituito il 25/06/2003 per l'elaborazione del 1° Piano Sociale di Zona, dell'Ambito territoriale n.1 - ASL BA dei Comuni di Molfetta - Giovinazzo, Ambito individuato con Del.G.R.n.1161 del 08/08/2002 e confermato nei confini amministrativi ai sensi dell'art.12 del Reg. Reg. n.04/2007, d'ora innanzi definito Coordinamento Istituzionale.

Art.2 (Sede)

1. Il Coordinamento Istituzionale ha sede presso il Comune Capofila di Molfetta.

Art.3 (Composizione)

1. Fanno parte del Coordinamento Istituzionale i Sindaci o gli Assessori ai Servizi Sociali, all'uopo delegati, del Comune di Molfetta e del Comune di Giovinazzo.
2. Al Coordinamento Istituzionale partecipano su invito, il Direttore Generale ASL BA, o un suo delegato, e il Presidente della Provincia o suo delegato per l'espressione del necessario parere in merito, rispettivamente, agli indirizzi sull'integrazione socio-sanitaria e alle determinazioni dei servizi sovra-ambito. Possono, altresì, partecipare, su invito, anche altri soggetti ove interessati alla realizzazione della rete dei servizi.

Art. 4 (Funzioni del C.I.)

Il Coordinamento Istituzionale sovrintende alla programmazione d'Ambito e alla sua attuazione, definisce le eventuali forme di collaborazione interambito, dà impulso all'attività del Comune Capofila,

definisce e disciplina il funzionamento dei Tavoli di Concertazione per la programmazione partecipata, stabilisce i compiti e la composizione dell'Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico istituzionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale, e in particolare:

1. Designa il Comune Capofila dell'Ambito territoriale, ovvero conferma in tale ruolo il Comune sede del distretto sociosanitario di riferimento.
2. Definisce i termini della programmazione di Ambito.
3. Individua gli obiettivi strategici e le priorità socio-assistenziali.
4. Favorisce la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale condiviso, attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-progettazione e di co-valutazione.
5. Formula indirizzi, direttive, proposte, osservazioni per la predisposizione del Piano di Zona nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore.
6. Istituisce l'Ufficio di Piano quale struttura tecnica a supporto della programmazione d'Ambito.
7. Adotta tutti i Regolamenti unici di Ambito, da trasmettere agli organi competenti per l'approvazione definitiva.
8. Esercita funzioni di propulsione, verifica e controllo delle attività dell'Ufficio di Piano.
9. Definisce la partecipazione economica dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo per la gestione associata dei servizi, nonché l'allocazione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione.
10. Attua le forme di collaborazione e di integrazione fra i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo e l'ASL BA per i servizi e le prestazioni socio-sanitarie;
11. Attiva i procedimenti di scelta di contraenti;
12. Determina i contenuti ed adotta l'Accordo di Programma con la Provincia e la ASL, in quanto enti interessati alla definizione, finanziamento e attuazione del Piano di Zona, a conclusione della stesura dello stesso Piano Sociale di Zona, ovvero gli atti integrativi connessi ad eventuali riprogrammazioni o adeguamenti del Piano stesso.
13. Propone al Responsabile dell'Ufficio di Piano l'indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona con la Regione, la Provincia e la ASL.
14. Stabilisce le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'Ambito Territoriale e della rete dei servizi sociali.
15. Adotta il Piano Sociale di Zona che viene trasmesso ai rispettivi Consigli Comunali per l'approvazione.

Art.5

(Presidenza)

1. La funzione di Presidente del Coordinamento Istituzionale è attribuita al Sindaco del Comune di Molfetta, in qualità di Comune Capofila, che, ai sensi dell'art.10 comma 3 L.R. n.19/2006 e dell'art.13, comma 2, Reg.Reg. n.04/2007, promuove il Piano Sociale di zona.
2. Per la carica di Presidente non sono previsti gettoni di presenza.
3. Al Presidente spettano i seguenti compiti:
 - Rappresentare unitariamente il Coordinamento Istituzionale nei rapporti con i soggetti esterni;
 - Convocare il Coordinamento Istituzionale, previa intesa tra i due componenti del Coordinamento Istituzionale ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano;
 - Stabilire gli argomenti da porre all'ordine del giorno d'intesa tra i due componenti del Coordinamento Istituzionale;
 - Presiedere e coordinare i lavori delle sedute;
 - Dare esecuzione alle decisioni assunte attraverso l'Ufficio di Piano;

Raccordarsi stabilmente con il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art.6
(Segreteria)

1. L'assistenza tecnica ai lavori del Coordinamento Istituzionale è assicurata dalla Segreteria individuata dallo stesso Coordinamento Istituzionale;
2. La Segreteria ha la funzione di predisporre gli ordini del giorno ed i verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.
3. I componenti della segreteria (un titolare ed un supplente) sono scelti dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito degli istruttori amministrativi dei Soggetti facenti parte dell'Ufficio di Piano.

Art.7
(Convocazione e partecipazione al Coordinamento Istituzionale)

1. Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal suo delegato, mediante comunicazione scritta.
2. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, deve pervenire ai destinatari, presso le loro sedi comunali, di norma, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, nella forma sopra indicata.
3. Nei casi d'urgenza, il C. I. può essere convocato anche con telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo.

Art.8
(Ordine del giorno)

1. Con l'avviso di convocazione, viene trasmesso l'ordine del giorno dei lavori.

Art.9
(Validità delle sedute e delle decisioni)

Il Coordinamento Istituzionale decide sulle proprie attribuzioni all'unanimità.

Sono fatte salve le responsabilità in capo al Comune Capofila secondo le disposizioni previste nella Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali.

Le decisioni assunte, ai sensi del presente regolamento, dal Coordinamento Istituzionale vincolano i Comuni partecipanti.

Art.10
(Assistenza alle sedute)

Alle sedute possono partecipare, se invitati dal Presidente, previa intesa con altro componente del Coordinamento istituzionale, anche su richiesta degli altri Componenti, i Direttori Generali e i Segretari dei Comuni membri, i Dirigenti di tali Enti, altri Funzionari o esperti interni e/o esterni alle

Amministrazioni, i componenti dell'Ufficio di Piano, per esprimere chiarimenti tecnici su specifiche azioni, interventi o pareri legali sui singoli argomenti in discussione.

Art. 11
(Verbale delle sedute)

1. Le decisioni e comunque le discussioni delle sedute del Coordinamento Istituzionale devono risultare da processo verbale.
In ciascun processo verbale è indicato:
 - Luogo, data, ora di inizio e di termine della seduta;
 - Oggetto degli argomenti esaminati;
 - Nome del presidente, del segretario, dei componenti presenti alla seduta;
 - Esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, specificando per ognuno di essi le eventuali motivazioni;
 - Decisioni di rinvio o ritiro, dichiarazioni o osservazioni sulle determinazioni assunte;
 - Nome dei soggetti che hanno eventualmente assistito alla seduta.
2. Il verbale è sottoscritto ed approvato da tutti i membri del Coordinamento e dal segretario verbalizzante.

Art. 12
(Pubblicità delle decisioni del Coordinamento Istituzionale)

Le decisioni assunte dal Coordinamento istituzionale sono trasmesse, a cura della Segreteria, ai Sindaci dei due Comuni. I due Comuni hanno l'obbligo di assicurare la pubblicità degli atti deliberativi assunti nelle forme previste dai vigenti regolamenti comunali, ivi compresa la pubblicità sui due siti web istituzionali.

Art. 13
(Modifiche e/o integrazioni del Disciplinare)

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente disciplinare saranno approvate dai componenti del Coordinamento Istituzionale.

Art. 14
(Entrata in vigore)

Il Presente Disciplinare entra in vigore alla data dell'esecutività della delibera del Consiglio Comunale che lo approva.